

FTSE/MIB	EUSTOXX 50	CAC40	IBEX	DAX	FTSE 100	Dow Jones	Nasdaq100	S&P500	Nikkei225	Future Wti	Eur/Usd												
23856	0,27	3492	0,16	5413	0,39	9890	0,22	12541	-0,21	7366	0,51	24474	-0,77	6688	-1,29	2674	-0,73	22110	-0,23	68,0	-0,4	1,2278	-0,53

MACROECONOMIA

Sale la **fiducia dei consumatori** nell'**Eurozona**, ad aprile 2018, rispetto al mese precedente: l'indicatore della Commissione Ue è aumentato di +0,3 pts, raggiungendo +0,4. Bruxelles vede invece in "leggero" calo (-0,5 pts) la fiducia nella Ue-28, che raggiunge quota -0,8 pts.

Nel 2017 il **tasso di occupazione** delle persone tra 20 e 64 anni nella **Ue** si è attestato al 72,2% rispetto al 2016 quando erano 71,1%. L'obiettivo da raggiungere entro il 2020 è del 75% e varia Paese per Paese. Tassi di occupazione più alti in Svezia (81,8%), **Germania** (79,2%), Estonia (78,7%), Repubblica Ceca (78,5%), **Regno Unito** (78,2%), Olanda (78%), Danimarca (76,9%), Lituania (76%) e Austria (75,4%). Tassi di occupazione più bassi in Grecia (57,8% anche se nel corso del 2017 è aumentato dell'1,6%) seguita da **Italia** (62,3%, +0,7%), Croazia (63,6%, +2,2%), **Spagna** (65,5%, +1,6%).

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund** 10y è a 118,1 pts, con il rendimento del decennale italiano al 1,77%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2278 mentre il petrolio **Wti** è in calo a USD68 al barile.

ITALIA

Ferragamo (EUR 23,34; -0,26%): l'assemblea degli azionisti ha approvato i conti 2017 che vedono i ricavi totali scendere a quota EUR 1,393 mln (-1,4% rispetto al 2016) e l'utile netto del periodo calare del 42,2% a 114 mln, e ha anche approvato la distribuzione di un dividendo di EUR 0,38 per azione (rispetto a EUR 0,46 dell'esercizio precedente).

Yoox-Net-A-Porter (EUR 37,90; +0,05%): l'assemblea degli azionisti ha approvato a larghissima maggioranza il bilancio 2017, chiuso con un utile netto consolidato di 17,3 mln. Presenti 270 azionisti in proprio o per delega, in rappresentanza del 59,81% del capitale. Nessuna variazione tra gli azionisti con quote rilevanti.

ESTERO

Ericsson (SEK 65,30; +17,53%): ha ampiamente ridotto la propria perdita nel primo trimestre a 80 mln, un risultato "incoraggiante", secondo il gruppo. L'anno prima, nello stesso periodo, il gruppo, che si è impegnato in un'importante ristrutturazione, si registravano perdite per 1,13 mld. Il fatturato nei tre mesi 2018 è sceso del 9% a 42 mld.

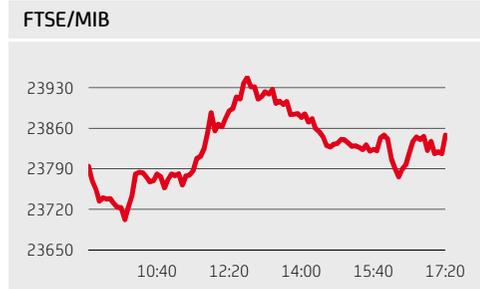
General Electric (EUR 14,49; +3,57%): nei primi tre mesi del 2018 ha riportato perdite per USD 1,147 mld, -14 centesimi per azione, contro il rosso da 83 mln, -1 centesimo per azione, dello stesso periodo dell'anno scorso. Escludendo le voci straordinarie, l'utile adjusted salito da 14 a 16 centesimi per azione e ha superato gli 11 centesimi attesi dagli analisti. Il fatturato è salito del 7% a USD 28,66 mld, contro i 27,45 mld previsti del consensus. La società ha confermato le stime 2018 per un utile per azione adjusted tra USD 1 e 1,07 per azione.

Honeywell International (USD 148,72; +0,40%): ha reso noto di aver concluso il primo trimestre con utili netti in rialzo a USD 1,44 mld, rispetto ai USD 1,33 mld dello stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato è salito a USD 10,39 mld dai USD 9,49 mld precedenti, meglio dei USD 10,02 mld previsti.

Iberdrola (EUR 6,25; +0,03%): si surriscalda la battaglia per Eletropaulo, la società di distribuzione elettrica brasiliana su cui è in corsa anche Enel. La spagnola Iberdrola, che ha lanciato l'Opa attraverso Neoenergia a 25,51 reais per azione all'inizio di questa settimana è pronta, secondo fonti finanziarie ad un rilancio fino a 30 reais. Una decisione che si rende più urgente dopo che questa mattina Enel ha offerto 28 reais per azione, oltre ad aver annunciato una modifica all'offerta aggiungendo anche, così come già previsto nell'offerta di Iberdrola, la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Shire (GBP 38,41; -3,33%): la casa farmaceutica giapponese Takeda Pharmaceutical ha presentato una nuova offerta da GBP 47 per azione con una proporzione più alta di cash per Shire. La proposta infatti comprende GBP 21 in cash e le restanti GBP 26 in equity. Precedentemente Takeda aveva offerto GBP 46,5 per azione; 17,75 in cash e il resto in equity. Offerta che Shire ha rifiutato ritenendola troppo bassa.

Wells Fargo (USD 52,38; +1,63%): le autorità americane sono pronte a imporre una multa da USD 1 mld a Wells Fargo. La banca americana avrebbe costretto i clienti a comprare polizze di assicurazione auto di cui non avevano bisogno. Lo scrive il New York Times citando fonti anonime. La pena, che sarà riscossa dal Consumer Financial Protection Bureau, sarà probabilmente annunciata oggi.



Piazza Affari chiude la seduta di oggi poco mossa, il Ftse Mib guadagna lo 0,2% circa. In cima al listino **Telecom Italia, Buzzi Unicem e Ubi Banca** guadagnano oltre l'1%. Positive anche **Terna, Italgas e Snam**. In calo invece **Campari, CNH Industrial, Stm e Saipem**.



Le **Borse europee** chiudono la seduta di oggi in sulla parità, con l'**Eurostoxx50** che guadagna lo 0,1% circa. In cima al listino **CRH, Nokia, Orange BNP Paribas e Telefonica**. In calo invece **ASML Holding, Volkswagen, EOn, Deutsche Bank e Vivendi**.

Dati aggiornati alle 17:30

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano